

Utilizzabile il credito d'imposta sul carburante agricolo



L'Agenzia delle entrate ha istituito il codice tributo «6965» da riportare nel **modello F24** per poter utilizzare **in compensazione**, entro il prossimo 31 dicembre, il **credito d'imposta** riservato alle aziende agricole per l'**acquisto di carburante** effettuato nel **primo trimestre 2022**, a parziale ristoro dell'aumento dei costi sostenuti a causa del conflitto bellico in Ucraina.

Il credito d'imposta è pari al **20% della spesa effettuata**, comprovata dalle relative **fatture di acquisto**. La base di calcolo del credito d'imposta va riferita al costo al

netto di Iva.

La misura, istituita con il cosiddetto «decreto Ucraina», fa riferimento **al carburante** utilizzato **per la trazione dei mezzi**, escludendo quindi quello utilizzato per il riscaldamento delle serre, o per gli impianti di irrigazione.

Il credito d'imposta è **cumulabile** con **altre agevolazioni** che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, **non porti al superamento del costo sostenuto**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 21/2022

«Decreto Ucraina»: fruibile il credito sul carburante

di D. Hoffer

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale